



PON 2007-2013

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. VERGA" DI VIAGRANDE



Prof.ssa M.N. Mazzarino

IL LINGUAGGIO DEL CORPO

- Esistono due modi di comunicazione non verbale:
 - 1. Movimenti del corpo**, quali espressioni facciali, gesti e postura;
 - 2. Relazioni spaziali**, la distanza che mettiamo tra noi e gli altri

Mehrabain così suddivide le componenti costitutive di un messaggio

- 7% verbale (parole);
- 38% vocale (volume, tono e ritmo);
- 55% movimento del corpo (in particolare espressioni facciali)

MOVIMENTI DEL CORPO

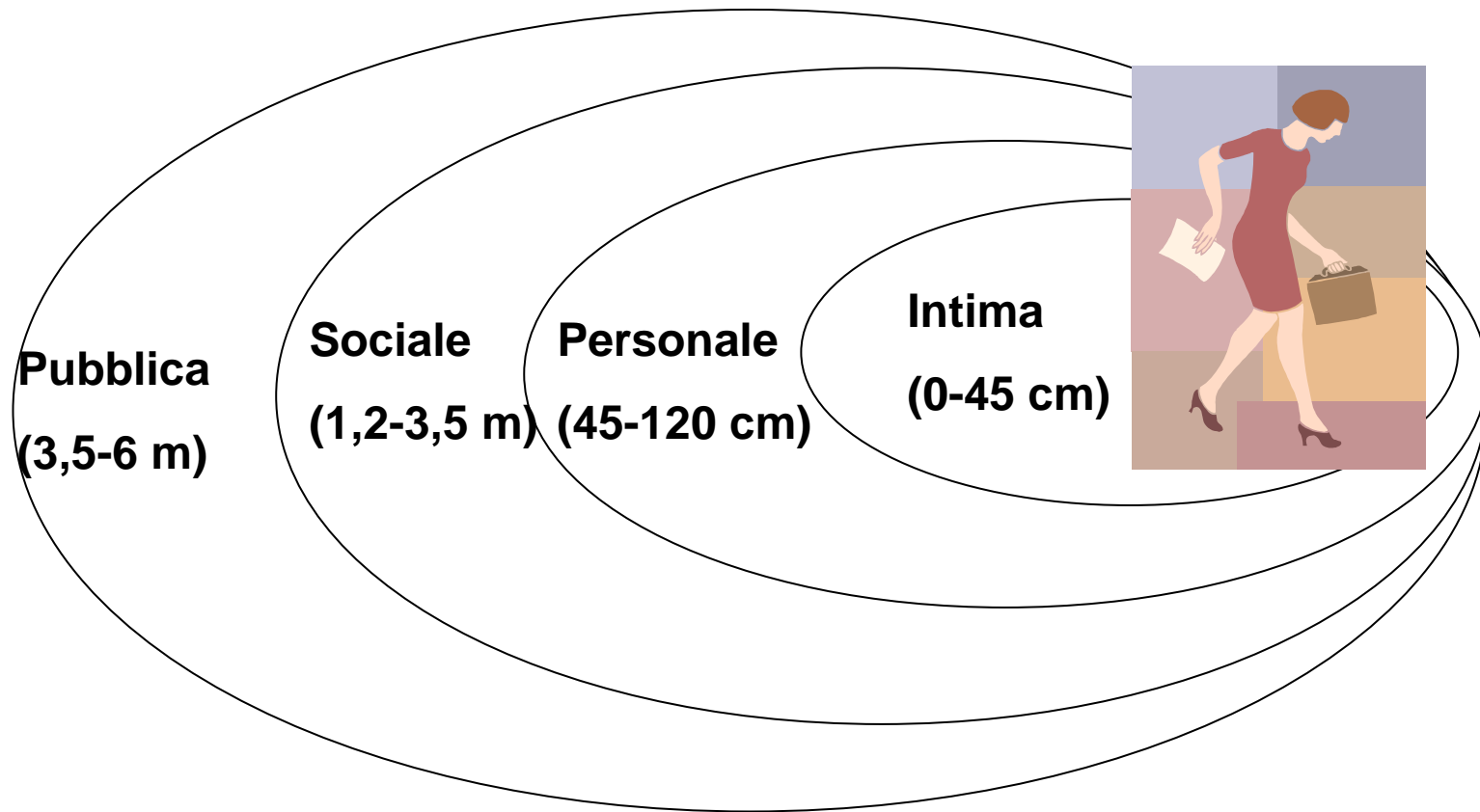
- **Cinesi sociale** (comunicazione del corpo, che accompagna e illustra la verbale e controlla le parole dell'altra persona Es: "voglio quella" e indichiamo una braciola, muoviamo la testa per dire sì e no e mentre ascoltiamo facciamo un cenno con la testa per indicare al parlante che capiamo e che vogliamo che continui);
- **Espressioni facciali** ;
- **Gesti** (braccia e mani, gambe e piedi)
- **Postura e respiro**

RELAZIONI SPAZIALI

- **Prosemica (T. Hall)**

Studio di ciò che si comunica attraverso l'utilizzo dello spazio, che è distinto in quattro zone:

1. Distanza intima
2. Distanza personale
3. Distanza sociale
4. Distanza pubblica



PARALINGUAGGI

- Componente vocale del discorso, considerata separatamente rispetto al contenuto verbale (tono, sonorità, dizione, tempo, volume, ritmo)
- Da dove trapelano stati d'animo e atteggiamenti

METAMESSAGGI

- Ogni qualvolta alteriamo intenzionalmente ritmo o tono per dare enfasi alle nostre parole, o quando includiamo nel nostro discorso alcuni particolari modificatori verbali.
- Aggiungono un altro livello di significato a una frase, il quale esprime spesso disapprovazione.

“Noi ti vogliamo bene, naturalmente”

“Ti vogliamo bene”